

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via dei Taurini, 19 - Tel. 206.351 - 206.451.
PUBBLICITÀ: mm. colonne - Commerciale:
Cinema L. 150 - Domenicale L. 300 - Echi
spettacoli L. 150 - Cronaca L. 100 - Neurologia
L. 150 - Finanziaria Banche L. 300 - Legali
L. 200 - Rivolgersi (S.P.I.) - Via Parlamento, 9.

ultime l'Unità notizie

Prezzi d'abbonamento: Annuo Sem. Trim.
UNITÀ (con l'edizione del lunedì) 7.500 3.900 2.650
UNITÀ (con l'edizione del venerdì) 7.500 3.900 2.650
RINASCITA 1.500 800 500
VIE NUOVE 2.500 1.300 1.300

Conto corrente postale 1/29755

UN ANNUNCIO ACCOLTO CON GRANDE INTERESSE IN AMERICA

Il leader democratico Adlai Stevenson andrà a Mosca nel prossimo maggio

Anche Hammarskjöld atteso nella capitale sovietica — Il segretario dell'ONU invita gli occidentali a rivedere le loro proposte sul disarmo

NEW YORK, 6. — Il leader del Partito democratico americano, Adlai Stevenson, andrà in Unione Sovietica in maggio o in giugno. Lo ha annunciato oggi il signor William Blair, collega di Stevenson nello studio legale che porta il nome dell'ex candidato democratico alla presidenza degli Stati Uniti.

La notizia, come è naturale, ha attirato immediatamente l'interesse dei circoli politici e diplomatici americani. Viene notato che è la prima volta, nella storia dei rapporti tra l'URSS e gli Stati Uniti, che il leader del partito d'opposizione si reca a Mosca. E sebbene l'avvenimento venga presentato come un viaggio compiuto a titolo privato, è evidente che esso non può non avere, in un momento come questo, eccezionale rilievo politico.

Del resto ciò è confermato dal fatto che, secondo quanto ha dichiarato il signor Blair, « certamente Stevenson prima di partire consulterà il Dipartimento di Stato sul programma della sua visita in URSS ».

Altra notizia ampiamente commentata è l'accettazione da parte di Hammarskjöld di un invito a visitare l'Unione Sovietica. Ne ha dato l'annuncio lo stesso segretario generale dell'ONU, il quale ha precisato di avere intenzione di compiere il viaggio durante la prossima primavera.

Parlando con i giornalisti, Hammarskjöld ha poi espresso alcune idee circa il modo come affrontare il problema del disarmo esortando con l'affermazione che la corsa agli armamenti ha ora « raggiunto il punto in cui non soltanto è pericoloso, ma comprende elementi di estrema irrazionalità ». Alla domanda se si possa contare su qualche progresso nel dialogo est-ovest qualora gli occidentali spazettassero il loro progetto di accordo preliminare sul disarmo il segretario generale dell'ONU ha così risposto:

« Spazettandolo, potrebbe esser più facile venire a capo di qualche cosa. Si può aver in mente una meta costituita da un blocco di proposte e nello stesso tempo svolgere il negoziato su una proposta alla volta. Potrebbe esser saggio, in senso tecnico che l'occidente adottasse tale tattica, tenendo

per distruzione volontaria di edificio pubblico mediante esplosivo ». L'autore dell'attentato, la base all'articolo 435 del codice penale, rischia la testa.

L'esplosione si è verificata esattamente alle 22,40 di ieri nelle toilettes del comitato e del servizio di vigilanza di palazzo Borbone, dominio dall'auta parlamentare, di quell'ora i due guardiani di turno venivano scagliati letteralmente contro la parete da un violento spostamento d'aria mentre una decina di deputati socialdemocratici, riuniti in commissione nel locali delle segreterie, vedevano volare in frantumi le vetrine delle grandi finestre.

Poco dopo, nelle stanze devastate, la polizia cominciava le indagini che, sino a questa sera, non hanno dato risultati concreti. Fra gli arrestati, tuttavia, figura Georges Ferrieres, comandante del « servizio d'ordine » del Partito patriottico rivoluzionario, fondato qualche mese fa dal fascista Biaggi. E questo fatto costituisce, di per sé, un elemento preciso nella nuova determinazione dei mandanti, cioè degli autori morali dell'attentato. Il Partito patriottico rivoluzionario ha un suo programma politico ben preciso e dichiarato a tutte le persone nel suo atto costitutivo: « rovesciare il regime repubblicano, liquidare il potere parlamentare », affittare la Francia ad un uomo forte, capace di conservarne l'indipendenza.

Si è vero, infatti, che gli autori materiali del gesto di martedì non sono stati ancora identificati, il pre-

cedente di Parigi, Lillebonne, non ha esitato a dirigere le indagini verso gli ambienti e le organizzazioni fasciste e poco prima di mezzogiorno la brigata criminale aveva già tratto in arresto una ventina di noti esponenti dello squadrismo francese.

Questa sera il giudice istruttore Auric ha aperto un'inchiesta « contro ignoti ».

Protesta polacca a Parigi per l'arrembaggio alla Wisla

Bourghiba denuncia la repressione francese in Algeria e riconosce le disinteressate offerte di aiuto dell'URSS

(Dal nostro corrispondente) — I giorni sfuggono ormai all'esperienza francese e sono esclusivamente controllate dalle forze parigine.

PARIGI, 6. — L'ambasciatore polacco a Parigi sig. Golevski ha consegnato queste al Qual d'Orsay una nota ufficiale di protesta del governo di Varsavia per l'arrembaggio subito da una nave da carico battente bandiera polacca da parte di tre navi della marina francese.

Nella loro sfortunata ricerca caccia a tutto ciò che può sembrare « minaccioso » per la permanenza francese in Algeria, i comandi navali di Algeri e di Orano avevano infatti ordinato il blocco di una nave il 3 febbraio, e, passato lo stretto di Gibilterra, faceva rotta per Casablanca.

In pieno Atlantico la « Wisla » — come accade per il cargo jugoslavo « Slovenia » — venne letteralmente assalita da tre cacciatorpediniere francesi.

« La nave, che era in navigazione, venne attaccata da tre navi da guerra francesi, le quali, dopo aver constatato che le sue stive erano vuote, la lasciarono.

La « Wisla » infatti aveva scaricato carbone a Genova ed era diretta a Casablanca per caricare fosfati.

Negli ambienti diplomatici francesi si è dorato ammettere di obiettività dei fatti esposti dal comitato della nave polacca, si deplora soltanto l'incidente, tanto più che la linea d'immersione del cargo indicava chiaramente che le sue stive erano vuote.

Ma due arrembaggi in un mese sono molti, e la diplomazia francese, soprattutto che questo nuovo atto di pirateria non ricorda contro la Francia l'opinione di tutti quei paesi che hanno interesse al rispetto delle libertà marittime.

Questo stato di cose — che denuncia un incidente sparuto nel deserto delle Alpi — dei comandi francesi e il ripercorso su tutto il bacino mediterraneo della guerra d'Algeria — ha trovato una chiara illustrazione nel discorso settimanale del presidente della Repubblica tunisina.

Le risposte francesi — ha detto Bourghiba — credono a singolare di credere nei successi della loro politica di repressione ma una tale politica non può che condurre alla disfatta. La missione della Croce Rossa Internazionale in Algeria ha provocato che intere re-

ioni sfuggono ormai all'esperienza francese e sono esclusivamente controllate dalle forze parigine.

Dopo aver accusato le autorità francesi di « obbligatoriamente in questi giorni numerosi patrioti del F.N. una razzista e prigionieri francesi, Bourghiba ha affrontato il delicato problema degli aiuti economici di cui la Tunisia ha urgente bisogno.

« Non possiamo — ha precisato Bourghiba — sacrificare la nostra solidarietà con l'Algeria per ottenere gli aiuti finanziari dalla Francia, l'Unione Sovietica ci offre un'auto-

ma anche tener conto di questa offensiva e rispondere ai più

grave problemi.

Anche il F.N. ha denunciato, in comunicato, i tre cacciatorpediniere francesi, un ufficiale e quattro marinai francesi salirono a bordo, perquisirono minutiamente la nave e consentirono ad allontanarsi soltanto dopo aver constatato che le sue stive erano vuote.

La « Wisla » infatti aveva scaricato carbone a Genova ed era diretta a Casablanca per caricare fosfati.

Negli ambienti diplomatici francesi si è dorato ammettere di obiettività dei fatti esposti dal comitato della nave polacca, si deplora soltanto l'incidente, tanto più che la linea d'immersione del cargo indicava chiaramente che le sue stive erano vuote.

Ma due arrembaggi in un

mesi sono molti, e la diplomazia francese, soprattutto che questo nuovo atto di pirateria non ricorda contro la Francia l'opinione di tutti quei paesi che hanno interesse al rispetto delle libertà marittime.

Questo stato di cose — che denuncia un incidente sparuto nel deserto delle Alpi — dei comandi francesi e il ripercorso su tutto il bacino mediterraneo della guerra d'Algeria — ha trovato una chiara illustrazione nel discorso settimanale del presidente della Repubblica tunisina.

Le risposte francesi — ha detto Bourghiba — credono a singolare di credere nei successi della loro politica di repressione ma una tale politica non può che condurre alla disfatta. La missione della Croce Rossa Internazionale in Algeria ha provocato che intere re-

COLPO DI STATO IMPERIALISTA IN INDONESIA

Politici e ufficiali ribelli formano un governo controrivoluzionario a Sumatra

GIAKARTA, 6. — Un gruppo

di uomini politici legati direttamente all'imperialismo olandese e di colonnelli, fra i quali figurano gli ufficiali già espulsi dai ruoli dell'esercito, dal servizio segreto e gli agenti di Alis, comando dell'esercito di Liberator del Sahara, hanno sferrato oggi un nuovo colpo sferrato oggi alla Repubblica Indonésiana. Il colonnello Achmad Hussein, che già difese due anni orsono la rivolta di Sumatra, parlando oggi alla radio di Buka, ha dichiarato che il governo centrale di Sumatra è stato costituito un governo indipendente da quello di Giava e che lo stesso governo ha proclamato una cosiddetta « libera repubblica indonesiana ». Sembra così assumere un ruolo drammatico l'allontanamento dal governo di tutti gli elementi comunisti

e filocomunisti.

Nessuna notizia precisa ed ufficiale si ha sulle ragioni che la formazione del governo filoimperialista a Sumatra ha avuto presso gli ambienti del governo di Giava. Da Tokio si dice che non è stato formalmente che il presidente Sukarno entri in contatto con i rappresentanti dissidenti convenuti in Giappone.

Frattanto il Parlamento indonesiano ha approvato con 95 voti favorevoli e 18 contrari la legge che consente alla Repubblica Indonésiana di contrarre un prestito di 100 milioni di dollari con l'URSS per un credito sovietico all'Indonesia ammontante a ben 100 milioni di dollari.

Il presidente del Consiglio indonesiano sarebbe stato avvicinato dai partiti imperialisti, i quali avrebbero posto l'altro giorno il presidente Nadul Umar — hanno votato a favore: hanno votato contro i membri

Lutto negli spazi



Lo « Sputnik » e la « Baby moon » piangono l'immatura perdita del « Vanguard » (disegno di Canova)

Dopo l'esplosione del missile

Rottami del Vanguard recuperati in Florida

Critiche tedesche all'orbita scelta dagli americani per il satellite « Explorer »

WASHINGTON, 6. — Rot- intermedio. Un giornale ungheresi, dal canto suo, annuncia oggi che il terzo « Sputnik », sovietico peserà una tonnellata e mezza. La notizia, non ufficiale, è attribuita agli ambienti giornalistici di Mosca.

Secondo il dott. Beischer, della Scuola di medicina aeronautica della marina a Pensacola (Florida), una cabina piena di acqua potrebbe ospitare il primo uomo lanciato dal primo satellite.

In seguito al difetto, il « corvo » del missile non ha potuto far tornare il missile sulla sua rotta dopo che aveva iniziato a deviare.

Nonostante il grave scacco, la marina intende fare un tezzo missile al più presto possibile. Due « Vanguard » sono pronti per il montaggio nel deposito di Cape Canaveral, ma solo quando le ragioni dell'insuccesso saranno ben conosciute si potranno approntare ai delicati congegni le necessarie per sottoalzarsi al satellite.

Nemmeno l'« Explorer » è intanto esente da critiche. Il professor Becker, direttore dell'osservatorio dell'Università di Bonn ha dichiarato di disapprovare l'orbita scelta dagli americani per il loro satellite, poiché le regioni da esso sorvolate sono in gran parte disabitate. Di conseguenza, « pochi dati da esso trasmessi possono essere raccolti ». Becker ha aggiunto di ritenere che l'« Explorer » possa comunicare a « volellare » a causa della sua forma cultrice.

Commentando l'incidente, il professor Becker, direttore dell'osservatorio dell'Università di Bonn ha dichiarato che i rapporti diplomatici tra la Germania occidentale e l'Unione Sovietica sono stati di grande valore. « E tuttavia necessaria una più stretta cooperazione », ha detto.

Commentando il piano Racket per una zona disamidata, Krusciow ha dichiarato che l'Unione Sovietica è pronta a fornire garanzie internazionali per una simile zona. Krusciow ha infine attaccato le proposte occidentali di creare basi per missili e depositi atomici nella Germania occidentale.

Commentando il piano Racket per una zona disamidata, Krusciow ha dichiarato che l'Unione Sovietica è pronta a fornire garanzie internazionali per una simile zona. Krusciow ha infine attaccato le proposte occidentali di creare basi per missili e depositi atomici nella Germania occidentale.

VI FREDO REICHLIN, direttore

L'Unità, Pavolini, direttore responsabile al n. 5006 del Registro Stampa del tribunale di Roma, in data 6 novembre 1956. L'Unità autorizzazione a giornale murale n. 4993 del 4 gennaio 1956. Stabilimento Tipografico G.A.T.E. Via del Taurini, 19 — Roma.

che cos'è la margarina gradina

Varie piante possono dare olio e grassi. La più antica nel nostro paese è senza dubbio l'olivo.

Ma tutti conosciamo anche l'arachide ed il sesamo, dai quali ci vengono forniti oli di alto valore alimentare.

Oltre a queste piante ve ne sono altre che crescono in climi caldi, arricchite dalla forza del sole. La palma ad esempio, è una straordinaria fonte di olio. I suoi frutti, simili a un grosso grappolo di datteri sono ricchissimi di questo alimento. E così pure dal cocco si ricava un olio molto pregiato e ricco di potere energetico.

L'arachide, o nocciolina americana, il cui consumo come frutta secca è assai diffuso, dà un olio fine, e particolarmente nutriente. La margarina

Gradina trae così i preziosi oli vegetali di cui è composta da piante che crescono con facilità ed abbondanza, ed è per questo che Gradina

può essere posta sul mercato ad un prezzo veramente conveniente.

PALMA

COCCO

ARACHIDE

SESAMO



LA MARGARINA GRADINA TRAE DA QUESTE PIANTE I RICCHI OLI VEGETALI DI CUI È COMPOSTA.

OLI VEGETALI DI CUI È COMPOSTA.

LA MARGARINA GRADINA TRAE DA QUESTE PIANTE I RICCHI OLI VEGETALI DI CUI È COMPOSTA.

OLI VEGETALI DI CUI È COMPOSTA.

LA MARGARINA GRADINA TRAE DA QUESTE PIANTE I RICCHI OLI VEGETALI DI CUI È COMPOSTA.

OLI VEGETALI DI CUI È COMPOSTA.

LA MARGARINA GRADINA TRAE DA QUESTE PIANTE I RICCHI OLI VEGETALI DI CUI È COMPOSTA.

OLI VEGETALI DI CUI È COMPOSTA.

LA MARGARINA GRADINA TRAE DA QUESTE PIANTE I RICCHI OLI VEGETALI DI CUI È COMPOSTA.

OLI VEGETALI DI CUI È COMPOSTA.

LA MARGARINA GRADINA TRAE DA QUESTE PIANTE I RICCHI OLI VEGETALI DI CUI È COMPOSTA.